Anno I. N. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Martedì 9 ottobre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 ottobre.

Tutti i diari francesi si occupano del manifesto, in cui Gambetta fece la sua professione di fede. Quel manifesto assicura il mondo sulla conservazione della Repubblica in Francia, ed è un vero cartello di sfida al Maresciallo. Mac-Mahon, secondo Gambetta, deve (appena le urne avranno parlato) o sottomettersi o dimettersi. Che se il Maresciallo calcola sulla protezione dell'alto Clero, la *Liberté* fa l'osservazione come de' ottantanove Vescovi che esistono in Francia, soltanto nove sieno con le loro pastorali intervenuti a favore della politica dell'Eliseo, e gli altri ottanta sieno rimasti silenziosi. Però ci permetta la *Liberté* di soggiungere che non è il loro silenzio abbastanza eloquente per noi, poichè conosciamo le tendenze della grande maggioranza di que' Prelati, e se tutti ancora non hanno parlato, o parleranno nelle ultime ore o agiranno con que' mezzi che loro non mancano mai.

Del resto il manifesto di Gambetta, ed il manifesto della Sinistra del Senato palesano ognor più che in Francia regna la confusione de' partiti, confusione che probabilmente non verrà a cessare per le prossime elezioni politiche.

Dal teatro della guerra il telegrafo non ci segnalò oggi veruna notizia importante. Pare che ci sia una breve sosta (se non di giorni, di ore) tanto per contare i feriti ed i morti, e per preparare i mezzi con cui rinvigorire gli eserciti. Solo un telegramma (ma da Pest, cioè dalla capitale dei magiari turcofili) farebbe credere che la Serbia per ora non prenderebbe parte all'azione militare per difetto di armi e di denaro.

I diari italiani cominciano a discorrere della prossima riconvocazione della Camera. L'*Opinione*, arrivataci oggi, in un suo grave articolo offre al Ministero una serqua di consigli e di ammonimenti che addimostrano il molto interessamento che essa ha per il ben del paese. E anche noi ci occuperemo dei Progetti di legge per la prossima sessione; ma solo quando ufficialmente ne sarà noto l'ordine del giorno per i lavori parlamentari.

Interessi provinciali

In seguito alle vive e ripetute sollecitazioni della nostra Rappresentanza provinciale il Governo ha dato un vigoroso impulso agli studj per la costruzione delle *Strade carniche*.

La direzione di questi studj fu affidata al distinto ingegnere sig. Lupo, il quale nella sua carriera ha dato prova non dubbia di molta competenza in lavori analoghi a quelli da intraprendersi nelle vallate del Degano e del Tagliamento. A formar parte di questo ufficio fu destinato un altro ingegnere di cui si parla favorevolmente, cosicchè ora abbiamo ferma speranza che questi signori, assieme agli altri tecnici che finora si occuparono delle nostre strade montane, sapranno allestire nella prossima stagione invernale molti progetti, che ci auguriamo veder messi in esecuzione al giungere della primavera.

Non dubitiamo che l'ingegnere capo del Genio civile, cui spetta la sorveglianza dei nominati lavori, apprezzandone l'importanza meglio di quanto non facesse il suo predecessore, sappia troncare ogni indugio a che l'industre Carnia sia ben presto unita alla sua Stazione ferroviaria da strade spaziose, comode e pienamente idonee al transito che sarà per svilupparsi in questa regione.

Notizie interne.

Per la metà di questo mese sono aspettati a Roma il principe Umberto e la principessa Margherita.

— L'on. Bertani detterà sull'argomento dell'esercizio delle ferrovie alcune lettere dirette all'on. Mussi.

— Telegrafano alla *Nazione*:

Il Papa continua a star bene; ma il fonticolo al piede non funziona regolarmente, ciò che impensierisce il dottor Ceccarelli che di persona ora medica quel fonticolo.

— Leggiamo nello stesso Giornale:

In sostituzione del comm. Gravina, che, siccome annunziammo, è traslocato alla Prefettura di Napoli, ci si assicura che il Governo invierà in Bologna il marchese di Vasto-Girardi attuale Prefetto di Lecce. Il senatore Mayr, di cui annunziammo il passaggio al Consiglio di Stato, assumerà la carica di Presidente di Sezione per gli affari di grazia e giustizia e culti. Il comm. Paternostro abbandona anche egli la Prefettura di Bari per assumere l'ufficio di Presidente di Sezione presso la Corte dei Conti. Il comm. Bresciamorra, Prefetto di Avellino, passerà alla Prefettura di Bari.

— Il direttore generale della marina mercantile, deputato Raudaccio, si trova in Genova incaricato di studiare sopra luogo alcune gravi questioni riguardanti la marina mercantile italiana.

— Continuano a Napoli gli arresti e le ammonizioni degli individui notoriamente conosciuti per camorristi.

— La direzione di pubblica sicurezza presso il ministero dell'interno sta preparando una lunga e

---

APPENDICE 1

LA MEDICINA DEL POPOLO
studiata e corretta nei suoi proverbî e nei suoi usi.

Pagine sparse del dott. Fernando Franzolini

. . . . : *Nasce te ipsum: conosci te stesso*, vecchie traduzioni del vecchissimo precetto greco; il più giusto, forse, il più santo dei precetti, e ad un tempo il più trascurato e disobbedito.

Io lo considero nella sua significazione materiale, e non è meno evidente la trascuranza del consiglio che inculca.

La generalità degli uomini — anco dei più colti — si contenta di vivere nella più profonda ignoranza sulla struttura del proprio corpo, e delle leggi sue le più semplici: essa non sospetta, e neanco ricerca, di ciò che si passa sotto la sua cute.

L'anatomia, anche la più grossolana e semplice, e la elementarissima fisiologia, ricche di novità e di meraviglie, furono in ogni tempo, come lo sono tuttora, coltivate soltanto da pochi devoti, mentre rimangono affatto sconosciute alla società in generale.

Da cotale trascuranza, oltre ai danni comuni alla ignoranza in genere ed in ispecie, ne sorge uno peculiarissimo; ed è questo, che spesso il medico deve fare uno studio speciale per indovinare le sensazioni espresse dal suo malato e le localizzazioni loro; e se non se ne sta in guardia, viene ingannato ad ogni piè sospinto dalla franchezza stessa colla quale il suo cliente, — anche togato e laureato, — gli asserisce di aver male allo stomaco mentre ha malato il petto, di aver dolore al dorso quando soffre ai lombi, di patire doglia di cuore mentre la sofferenza è riferibile al fegato o ad un nervo intercostale di destra.

La trascuranza nel popolo di istruirsi sulla struttura del proprio corpo, fu ed è cotanto estrema, che degli stessi errori di Anatomia infra il popolo evvi scarsa copia, od almeno essi sono svariati ed individuali, anzichè comuni ed uniformi; appunto perchè non se ne è egli curato dell'argomento nè bene, nè male; i concetti ereditati e volgarizzati in proposito, piuttosto che retti o falsi, sono negativi.

Non è affatto mio intendimento di porgere qui una istoria, per quanto succinta, della struttura del corpo umano ad uso del popolo; ma mi limito a raccomandare la lettura di uno od altro dei parecchi trattati elementari, ed anco popolari, di anatomia del corpo umano; libri che sono alla portata di tutte le intelligenze e di tutte le borse; che riescono altrettanto divertenti ed assai più utili dei racconti di *Verne* e delle altre mille e una simpatie dei leggitori per passatempo.

Raccomando poi specialissimamente ai preposti alla istruzione pubblica di porre l'Anatomia umana fra gli oggetti di studio obbligatorio nelle scuole, e prima e non dopo di què miserevoli elementi di fisica e di chimica che si impartono fin dalle scuole primarie e magistrali; ed anco a costo di qualche danno delle tante cognizioni classiche che si fanno ingollare ai giovani alunni, nove decimi dei quali non diverranno mai letterati, mentre tutti rimarranno uomini e subiranno, se non la vergogna, ma certo il danno di aver disobbedito il vecchio precetto: *Nosce te ipsum*.

L'odierna educazione tocca persino il ridicolo a questo proposito: mentre tutti i ragazzini, e metà dei bambini poco più là che spoppati, sanno rispondervi a quanti gradi di latitudine stieno le isole Sandwich e da qual forma di governo si reggano; e sanno distinguervi le tre regioni del corpo di un imenattero, e precisarvi il numero delle anella di ciascheduna; cadesti medesimi fanciulli diverranno uomini ed incanutiranno, ignorando la forma e la posizione del proprio cuore, e ritenendo ancora che l'acqua che inghiottono e l'aria che inspirano da tanti anni, discendano per lo stesso canale!

Ora, se fecondo quanto mai, è il campo degli errori, dei pregiudizi e delle verità di medecina popolare raccolte nei proverbii ed incorporate negli usi del popolo per quanto riguarda l'Igiene e la Medicina curativa; scarsissima è all'incontro la messe che io posso mietere in questo primo capitolo che studia le idee anatomiche dei profani. Nè proverbii, nè costumanze toccano l'anatomia e la fisiologia: ed il popolo, cui i proverbî ruzzolano in bocca insieme alla scialiva, non ne ha due che pullulino da nozioni sulla struttura del proprio corpo. A mala pena si rintraccia di comune ad esso qualche vaga ed isolata credenza erronea in proposito, e qualche costumanza superstiziosa confusamente si rivela surta e continuata sopra concetti falsi e strambalati di anatomia; tutto essendo in questo argomento compendiato, lo ripeto, per il popolo in una ignoranza completa e profonda.

Di quel pochissimo ancora, io non ne presenterò qui che piccola parte, piuttosto a guisa di saggio che di istruzione.

(*Continua*)

particolareggiata relazione sulle operazioni compiute dal Prefetto Malusardi in Palermo per combattervi il brigantaggio e la mafia.

Questa relazione è destinata dal ministro Nicotera ad essere distribuita a tutti i deputati, se le interpellanze sulla Sicilia, le quali verranno a lui dirette, accennassero a prendere una piega poco favorevole.

— L'altra sera è ritornato a Roma l'onor. Mancini, ministro di grazia, giustizia e culti.

— Si parla in Roma della probabile formazione di un nuovo gruppo parlamentare, composto di deputati delle Povincie dell'Umbria, delle Marche e di Roma.

— Leggesi nella *Nazione*: In esecuzione degl'impegni presi dall'onor. Zanardelli dinanzi alla Camera dei deputati, venne, sopra sua proposta, firmato un decreto reale che nomina una Commissione di tre ispettori del Genio coll'incarico di studiare le ferrovie atte a completare la rete italiana. Sappiamo che le linee sopra le quali la Commissione dovrà portare la sua attenzione, sono in numero di 34. A quanto ci si assicura, una delle linee che avrà i voti della Commissione per una pronta esecuzione sarà quella di congiungere Roma a Tivoli.

Notizie estere.

Le notizie che man mano si ricevono sulla cospirazione in Transilvania, provano che aveva proporzioni estesissime e di molta gravità.

Le file si estendevano alla Polonia russa dove preparavasi una insurrezione. Stupisce soprattutto s'abbondanza del denaro di cui i cospiratori disponevano.

— Persiste la voce che il principe imperiale sia a Parigi; ma il *Gaulois* la smentisce deplorando che sia falsa.

— Dal Brasile è giunto un dispaccio al cardinale Simeoni, nel quale l'internunzio monsignor Ronchetti annunzia che l'imperatore, appena arrivato a Rio Janeiro dal suo lungo viaggio in Europa, lo fece chiamare e gli usò ogni sorta di cortesie. L'internunzio aggiunge che a giorni sarà ammesso a solenne udienza per la presentazione ufficiale.

— Il Consiglio d'amministrazione della ferrovia del Sempione ha accettata la convenzione conchiusa col Cantone Vallese concernente l'immediata costruzione del tronco Visp-Briga. I lavori cominceranno immediatamente ed il tronco sarà terminato nell'anno 1878, per essere aperto all'esercizio contemporaneamente alla sezione Leuk-Visp.

— Intanto che pendono pratiche per ottenere che il governo russo non usi altre sevizie contro l'episcopato ed il clero polacco, il cardinale Simeoni a nome del papa ha fatto pervenire ai vescovi suddetti nuove istruzioni riservate circa la condotta che devono tenere in questo frattempo.

— Jules Simon che da parecchi giorni trovavasi gravemente infermo, stando a notizie telegrafiche giunte da Parigi, sarebbe oggi fuori di pericolo.

— Il *Figaro*, organo dell'Eliseo, annunciò avere Mac-Mahon nuovamente dichiarato che in nessun caso abbandonerà i poteri presidenziali.

— Un dispaccio particolare dell'*Opinione* da Buda Pest dice che in Transilvania è terminata l'istruzione per l'arrolamento clandestino. Le autorità politiche non trovarono alcuna opposizione nel procedere al sequestro delle armi ed all'arresto dei promotori. Non venne nè sarà adottato alcun provvedimento eccezionale nella Transilvania da parte del governo, la pubblica tranquillità non essendo stata mai turbata. Tutto si riduce ad un inconsulto progetto di poche persone private, eccitate e provvedute di danaro dai Comitati segreti polacchi residenti all'estero. Nessun suddito austro-ungherese d'importanza politica trovasi compromesso finora. Si prevede che il procuratore generale sopprimerà la procedura.

— La somma totale spesa dal governo Giapponese a scopi militari durante l'appena finita insurrezione è stimata a 5,000,000 lire sterline.

DALLA PROVINCIA

A S. Vito: jeri l'on. Cavalletto fece ai suoi Elettori il discorso che era già stato preannunciato dal *Giornale di Udine*. Sappiamo che, oltre gli Elettori, si rovavano presenti alcuni membri della *Costituzionale friulana*; ma non ne diciamo di più per non togliere al nostro confratello il piacere di dare egli per il primo ai suoi amici politici le notizie sull'argomento.

Affinchè le idee esposte ieri nel Programma del nostro Giornale abbiano il suffragio di un nome autorevole, togliamo il seguente brano ad una lettera che tempo fa, da Pordenone ci inviava Pietro Ellero, l'autore della *Quistione sociale* e di altri dotti lavori lodatissimi dalla stampa italiana e straniera. Egli ci scriveva queste precise parole: « *Un giornale provinciale non può gran fatto aspirare a ciò che nel gergo giornalistico si dimanda* alta politica..... *Nondimeno la importanza della nostra provincia, che sventuratamente dovrà per ora esser l'ultima d'Italia a oriente, e l'indole dei suoi abitatori, schietta, vigorosa e severa, concedono che un probo e intelligente organo dell'opinione pubblica tra noi possa non ignobili servigj rendere alla patria.* »

Riceviamo la seguente lettera:

On. Direzione della **« Patria del Friuli »**

Accetto di gran cuore, e con viva riconoscenza l'invito che mi si fa di collaborare alla Redazione del nuovo Giornale, promesso come sopra.

Il quale, troppo è vero, ha uopo dell'adesione di molti scrittori e cittadini intelligenti, fra quali, con indulgente giudizio, sono annoverato.

Adesione, al postutto, che, confido, non sarà per fare difetto ove si pensi al bisogno di sostenere, col decoro della piccola Patria, anche l'idea di attivare, sulla più ampia scala possibile, il morale e materiale immegliamento delle moltitudini.

Emetto voti perchè il Giornale stesso possa vivere una lunga vita operosa ed indenne.

Con stima vero

devot. servitore
Antonio Vendrame

Ronchis-Latisana, 7 ottobre.

Col giorno 11 corrente è da discutersi e da approvarsi il nuovo Piano disciplinare del Consorzio Rojale di Udine.

Sono discordi i pareri degli utenti riguardo ad un grave argomento, se cioè il segretario (com'è di pratica in tutti i Consorzi idraulici) abbia ad essere un ingegnere, od un ingegnere estraneo all'Amministrazione debba prestarsi soltanto a seconda delle esigenze del Consorzio.

Alcuni nel convincimento che la pertrattazione di tutti gli affari riferibili principalmente alle cose tecniche spetti al Segretario, vorrebbero che non si modificasse il sistema presente; ma, soltanto dopo ben ponderate le molte ragioni di convenienza e di economia, sarà risoluto il quesito, se pur può dirsi quesito.

CRONACA DI CITTÀ

Arrivo di Minghetti a Udine. Questa mattina alle ore 10.20 giunse l'onorevole Minghetti. Ad incontrarlo erano i signori Antonino di Prampero sindaco di Udine, il commendator Giacomelli, il capitano Giacomelli, il conte di Brazzà ed altre autorevoli persone.

Un avviso della Presidenza della Società dei Giardini d'infanzia ci fa sapere che dal 20 al 30 ottobre è aperta la regolare inscrizione per cento sessanta bambini e bambine pei Giardini in Via Villalta n. 11, ed in Via Tomadini n. 13. Di questo numero sessanta bambine o bambini possono essere inscritti a titolo gratuito; gli altri devono pagare antecipatamente ogni mese lire 2, e lire 5 i figli degli agiati. Noi raccomandiamo vivamente alle famiglie popolane di profittare di questo concorso per fare si che la simpatica istituzione torni ognor vieppiù giovevole all'educazione fisica e morale dei loro figli.

I farmacisti della città saranno isgradevolmente sorpresi dalla notizia della produzione di una istanza di molti cittadini della Via Aquileja e suburbio per l'impianto, alla metà di detta via, di una nuova farmacia, che sarebbe al servizio di una popolazione di circa 4000 anime. Spetta al Consiglio sanitario provinciale (presso la Prefettura) la decisione.

Il Municipio avendo verificato che minaccia rovina la casa in via Porta nuova sul Civico del Molino nascosto, l'ha fatta sgombrare degl'inquilini. I proprietarii, non trovando del loro interesse il ristaurarla ed anche perchè, essendo in molti, sarebbe uopo delle spese, hanno proposto al Municipio di acquistarla per demolirla e quindi ridurre a piazzale l'area. Con ciò si otterrebbero tre scopi, a) di dare aria e luce alla stretta via di Porta nuova, migliorando le condizioni igieniche delle case vicine che sono molto agglomerate, b) di migliorare la viabilità e gli accessi al vicolo Molin nascosto, c) di far opera di carità verso alcune povere famiglie, il cui patrimonio tutto consiste in un'esigua entrata della casa in parola. Sperasi che il Consiglio Comunale vorrà far buon viso alla proposta.

Da qualche tempo i carri che trasportano il letame dalle scuderie della cavalleria al magazzino dell'Impresa, invece di percorrere la via lungo le mura, seguono quelle di Prachiuso e Treppo frequentatissime dalle più elette e gentili signorine, per esservi il Giardino d'Infanzia e la Scuola magistrale, per poi uscire dalla Porta Ronchi ed accedere al magazzino sito lungo la strada di circonvallazione esterna. Alcuni cittadini, disgustati oltremodo dai poco soavi miasmi che esalano dal letame, intimoriti dal dubbio che tale riprovevole abuso possa perpetuarsi, contrariamente ai più elementari principi d'igiene e di polizia delle strade, perchè i carri lasciano quà e colà traccie del loro passaggio, pregano l'onorevole Municipio a porvi riparo; e, siccome i carri con la paglia fanno il giro intorno alle mura, obbligare l'impresa a far seguire la stessa via anche a quelli col letame.

Il giovane medico udinese dottor Virgilio Scaini lasciava l'altro jeri Udine per recarsi a Vienna. Egli s'inscriverà a quella Università tra gli assistenti alla clinica di un illustre Professore ch'è risguardato quale il secondo, se non forse il primo chirurgo d'Europa, e per sei mesi attenderà a serii e profondi studj. Poi per altri tre mesi frequenterà le cliniche degli Ospedali di Parigi e di Londra. Così che, come già prima i bravi medici dott. Carlo Marzuttini e dottor Chiap, e l'egregio dottor Franzolini, vollero attingere la scienza alle più pure fonti e visitarono gli Ospitali delle maggiori città d'Europa, il dottor Scaini si apparecchia a diventare un ornamento del ceto medico della nostra città.

Oggi pubblichiamo nella terza pagina un *comunicato* che riguarda l'*Istituto Tomadini*. Per solito dei *comunicati* non assumeremo la responsabilità morale; ma per quello d'oggi l'assumiamo piena, e con molto piacere, perchè sappiamo quanto quell'Ospizio di poveri orfanelli e di figli del popolo goda meritamente la simpatia degli Udinesi. Oltre i cittadini citati nel *comunicato*, altri ci attestarono la verità dell'esposto. Poi da lunghi anni conosciamo l'egregio Uomo che consacra ad esso tutte le cure e tutto il suo cuore. E sappiamo inoltre che le Autorità regie di lui fanno gran conto; sappiamo che il Governo di frequente lo interrogò nel desiderio di affidargli un maggior numero di allievi nell'annessa Casa dei giovanetti discoli; sappiamo che si chiese testè la cooperazione di lui qual membro della Commissione di patronato pei liberati dal carcere. Ora se Monsignore Filipponi giovò ad opera di eminente filantropia, continuando il beneficio che Monsignor Francesco Tomadini fece a Udine nostra, noi dobbiamo essergli riconoscenti, quand'anche qualche lieve riforma nel suo Istituto potesse ritenersi desiderabile. Chi, poi, conosce lo stato economico di esso Istituto, e le Tavole di Fondazione e le precedenze ne' rapporti suoi con le Autorità amministrative, troverà spiegabile ogni atto del suo Direttore.

Libro della Questura. Nel 8 ottobre alle ore 7 1/2 pom. svilupossi un incendio nella frazione di Pozzalis (Rive d'Arcano) nella casa di P. S. che, in grazia al pronto soccorso di quei villici, in poco tempo venne domato, senza che abbiansi a lamentar gravi disgrazie. Ritiensi che la causa dell'incendio sia accidentale. Il danno ascende a L. 895.

FATTI VARII

L'illustre drammaturgo Pietro Cossa ha condotto a termine un nuovo dramma in versi, *Cleopatra*,

che verrà nel prossimo inverno rappresentato in un teatro di Roma. — L'Istituto tecnico di Vicenza sarà mutato in una Scuola industriale. — Il Tribunale correzionale di Pisa ha condannato a tre mesi di carcere gl'internazionalisti Martini e Fallora, accusati di dimostrazioni sediziose. — I giornali portoghesi recano la descrizione dei sontuosi funerali fatti ad Alessandro Herculano, eminente poeta, storico, economista. — A Madrid moriva a questi giorni il poeta Narciso Serra che coltivò le lettere con tanto ingegno ed amore da diventare uno dei più celebri autori drammatici del moderno teatro spagnuolo. — Per cultori della musica italiana non sarà spiacevole novella il ritorno in Italia della celebrità mondiale, *Camillo Sivori*, il grande violinista, che dopo una assenza di 14 anni dal suolo patrio, colmato di allori da tutti gli stranieri, preceduto da una fama mondiale, torna a fare il suo giro artistico in Italia, che avrà principio coi primi del p. v. mese, accompagnato dal celebre pianista ungherese *Rafaele Joseffy*, allievo di Listz e Taussig. — Presso la tipografia del signor A. Cortellezzi di Mortara è in corso di stampa *la storia d'Italia* del prof. Beggiato ad uso delle scuole secondarie, tecniche, ginnasiali, magistrali, militari e speciali di commercio, dedicata all'onorevole deputato avv. L. Pisavini. A questa pubblicazione terrà dietro: *L'abicì della vita morale e civile*, dedicata all'onorevole comm. Paolo Lioy, deputato di Vicenza; ed inoltre altri lavori, che verranno certamente accolti con buon viso dal pubblico italiano. — Il 2 ottobre è stato inaugurato in Londra il Congresso delle biblioteche inglesi; il primo di questo genere che abbia avuto luogo in Inghilterra e in Europa. — Abbiamo finalmente un cannibale della fillossera. Quantunque questo nuovo insetto non abbia forse tutte le specialità attribuitegli, non bisogna però sdegnarne il concorso allo scopo almeno di arrestare il progresso del flagello. Il signor Balbiani, che lo ha qualche poco studiato, finora ha potuto constatare che questa larva, che tale è realmente, inghiottisce la *fillossera devastatrice* in tale proporzione, che ne vide scomparire 85 in meno di 10 minuti. Réaumur aveva già segnalato questo nemico di tutti gl'insetti roditori senza distinzione

Ultimo corriere

Riportiamo dalla *Gazzetta di Venezia* i seguenti telegrammi circa l'inaugurazione ieri avvenuta della ferrovia Vicenza — Bassano:

— *Cittadella* 8. — Il treno inaugurale è partito da Vicenza, diretto dall'ingegnere Mengotti, e conduceva le Autorità provinciali ed ottanta invitati. Fu salutato dalla folla alle Stazioni di Vicenza, S. Pietro Engù, Carmignano, Fontaniva e Cittadella.

— *Cittadella* 8. — La solennità dell'inaugurazione è finora proceduta benissimo. Il tempo è magnifico, la folla grandissima. Tutte le Stazioni sono imbandierate. Sono presenti Depretis, Minghetti, Luzzatti. L'incontro dei tre convogli imbandierati, provenienti l'uno da Treviso, l'altro da Padova ed il terzo da Vicenza, fece un effetto imponente.

— *Bassano* 8. — La refezione a Cittadella passò in buon ordine. L'arrivo a Bassano fu imponente. Folla compatta. Accoglienza festante. Depretis si congratulò colla Società veneta di costruzioni. Lodò la buona costruzione della ferrovia ed il ricco materiale mobile.

— *Bassano* 8. — L'ingresso a Bassano fu imponentissimo. Oltre a cento equipaggi condussero gl'invitati in giro per la città, alla visita del giardino Parolini e del Museo. Folla immensa acclamante, città pavesata.

— L'onorevole presidente del Consiglio si recò a Brescia a conferire coll'onorevole Zanardelli, ministro dei lavori pubblici, trattenendovisi tutta la giornata di oggi. Da Brescia domani partirà per Roma passando per Stradella e sarà di ritorno alla capitale probabilmente giovedì sera.

— Il giorno 10 del corrente mese avranno luogo gli appalti dei primi lavori per le fortificazioni di Roma.

— L'on. Mancini ordinò ai magistrati residenti in Sicilia di procedere energicamente contro chicchessia, ancorchè funzionario elevato, quante volte possa ritenersi fondata la sua colpabilità.

TELEGRAMMI

Pest, 7. L'azione nella Serbia è definitivamente aggiornata se non abbandonata. Mancano armi e danaro.

Madrid, 7. Nove persone con armi e munizioni furono arrestate ieri; avendo resistito alla forza, vi fu un morto ed un ferito. Il processo è incominciato.

Bukarest, 7. Fu ordinata la mobilitazione di un nuovo corpo d'esercito russo. La ferrovia da Galatz a Bender sarà terminata il 13 corrente.

Costantinopoli, 7. Un telegramma di Muhtar calcola le perdite dei russi nell'ultima battaglia di 10,000 uomini, le perdite dei turchi di 2000 uomini.

La *Liberté* osserva che sopra 89 Vescovi che vi sono in Francia, 80 rimasero silenziosi e 9 intervennero direttamente in favore del maresciallo.

Cagliari, 7. È giunta la fregata *Vittorio Emanuele.*

Costantinopoli, 8. Ahmed Ejoub, al pari di Mehemed Alì, fu destinato ad un altro comando.

Vienna, 8. Le trattative incamminate nuovamente, onde conchiudere fra la Monarchia e la Germania un nuovo trattato commerciale, promettono questa volta di condurre ad una soluzione di questa questione, che alcuni giorni fa credevasi impossibile a venir sciolta.

Mosca, 8. I nihilisti con pubblici affissi ascrivono la causa principale delle sconfitte russe, finora subite, alla forma di governo, che esiste in Russia. Essi notano che tanto in Bulgaria, come in Asia fu il dispotismo che venne debellato. Ebbero luogo diversi arresti di persone sospette della redazione di questi scritti.

Bukarest, 8. I russi, dopo aver ripresa l'offensiva si dirigono contro il Lom inferiore. Anche nel caso, che i russi fossero costretti di ritirarsi negli accampamenti invernali, lo Czar non pensa di far ritorno alla Russia; ma passerà l'inverno in questa città.

Costantinopoli, 8. Mehemet-Alì pascià è stato destinato a comandare un corpo d'armata che verrà formato dalle riserve, diggià convocate, e che dovrà operare contro i montenegrini.

Parigi, 8. Si crede che Gambetta verrà processato anche causa il suo manifesto elettorale

L'agitazione a motivo delle prossime elezioni va sempre più crescendo; molti senatori repubblicani indirizzarono dei manifesti agli elettori, eccitandoli a votare contro i candidati del Governo.

Schumla, 8. Il quartier generale di Suleiman pascià presso Kadikioi, venne purificato da tutti quelli intriganti, che finora si credevano in diritto di far valere i loro consigli.

Si spera che riprendendo l'azione con più energia, la Germania non sarà in tempo di intervenire in favore della Russia. Piove.

ULTIMI.

Parigi, 8. Il bilancio del 1878 presenterà un eccedente nelle entrate di 21 milioni e mezzo. Il ministro proporrà di impiegarli a ridurre la tassa sulle patenti, il diritto di bollo, il diritto sugli effetti di commercio e l'imposta sui trasporti a piccola velocità. Il ministro presenterà pure dei progetti di legge per ribassare le tasse postali e telegrafiche ed i diritti sulle bevande.

Vienna, 8. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado 8, che le trattative fra la Serbia e Persiani riguardo la convenzione Russo-Serba ebbero buon risultato. Sette brigate serbe cominciarono a marciare verso la frontiera.

Gazzettino commerciale.

Sete. — *Udine, 8 ottobre.* — Dopo una lunga inazione di parecchi mesi, gli affari delle sete si sono un poco, ridestati, e dalle transazioni seguite a Milano ed a Lione in sullo scorcio della settimana passata, si può constatare un aumento di 2 a 3 lire sopra gli ultimi corsi del mese di settembre. Questo intanto è un primo passo verso quella ripresa che da gran tempo si stava aspettando, e che vien giustificata dalla estrema scarsezza di due raccolti consecutivi.

Non si può prevedere se questo movimento potrà continuare, e se i prezzi potranno godere di un nuovo favore. I bisogni della fabbrica sono manifesti, è vero, ma è vero altresì che il consumo è di molto ristretto e che dura fatica a sostenersi, e che anzi vien meno e si arresta ogni qualvolta i prezzi sono portati al di là di certi limiti.

Non bisogna dunque tornare alle esagerazioni dell'annata passata, se non si vuol provare gli stessi disinganni.

Grani. A Mantova, 4 ottobre, mercato calmo con ribasso nei risi.

Mercati delle uve. — *Casele, 4 ottobre* — Prezzo minimo per miriagramma lire 2,50, Prezzo massimo lire 2,90, Prezzo medio lire 2 70 51.

Nizza Monferrato, 4 ottobre. — Barbera, quantità miriagrammi 6175, da lire 2,40 a 2,65 per miriagramma, Prezzo medio lire 2 532, Uve, quantità miriagrammi 625, da lire 2 15 a 2 45, Prezzo medio lire 2 238.

Asti, 5 ottobre, — Barbere, da lire 2 40 a 3 05 per miriagramma; prezzo medio lire 2 70 166, Uve, da lire 2 45 a 3 00; prezzo medio lire 2 72 9 56.

Gorizia, 6 ottobre. — Circa la prospettiva del vino confermasi che si avrà un raccolto meschino. Diffatti si pretendono fi. 17 a fi. 18 50 l'ettolitro per il mosto bianco dolce (Ribolla) con viste di ulteriore aumento, per la crescente domanda di questa qualità dal Friuli e specialmente da Udine.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 8 ottobre 1877, delle sottoindicate derrate.

Derrata		da	a
Frumento	all'ettolitro	L. 23.50	L. 23.75
Granoturco	»	—.—	—.—
» nuovo	»	13.75	14.—
Segala	»	14.50	15.—
Lupini	»	9.—	9.75
Spelta	»	24.—	—.—
Miglio	»	24.75	25.—
Avena	»	10.—	—.—
Saraceno	»	14.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	20.—	21.—
» di pianura	»	12.—	12 50
Orzo brillato	»	29.75	30.—
» in pelo	»	12.—	—.—
Mistura	»	12.—	—.—
Lenti	»	25.—	30.—
Sorgorosso	»	9.—	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

ARTICOLO COMUNICATO

ISTITUTO TOMADINI

Nel giorno 28 settembre u. s. si tenne nell'*Orfanatrofio Tomadini* il pubblico esperimento degli insegnamenti impartiti a quegli alunni, i di cui risultati vinsero l'aspettazione. Spigliata ed esatta la lettura, estesa la nomenclatura, chiara ed in molti distinta la calligrafia, ben compreso il sistema metrico e confrontato ai metodi che furono, saggi di composizione e dialoghi di cose domestiche che dimostravano come la lingua venga praticamente appresa, geografia fisica e politica del nostro paese, commoventi racconti di storia patria per esercizio di memoria, finalmente saggio di alcuni componimenti, quali note, quietanze ecc.; e tali sono i rami d'insegnamento nelle classi elementari.

Compite le elementari, il giovinetto diviene apprendista in qualcuna delle officine già esistenti nello stesso Ospizio, e contemporaneamente si perfeziona la sua educazione estendendone le cognizioni specialmente nel campo di quella classe operaja, alla quale un giorno sarà ascritto. Per saggio si ebbe un dialogo intitolato *il Lunedì*, in cui si deplorava la cattiva usanza di non lavorare il lunedì, e si faceva l'apologia della cassa di risparmio ecc.; un duetto ed un coro fecero una dolce impressione per l'armonia delle voci e la precisa esecuzione. Ogni artiere presentò i propri disegni consistenti in geometria descrittiva, architettura, meccanica, ornato e fiori, tutto generalmente lodato.

L'esperimento si chiuse con varii esercizi di ginnastica, che pure riuscirono a meraviglia. Fra gli egregi cittadini che onoravano di loro presenza gli esami, vi erano i signori De Poli Presidente della Società operaja, Leonardo Rizzani, Marco Bardusco e Lorenzo Bianchini.

Elena di Colloredo-Mels, figlia al Conte Pietro ed alla contessa Giustina Papafava-Antonini dei Carraresi, moriva nel castello di Colloredo alle due ore antimeridiane del 29 settembre.

Giovinetta appena sedicenne, era il vero ritratto della madre, che fu in terra un angelo di bontà.

Al padre suo, all'amico della mia giovinezza, sempre eguale framezzo a tanto variare di casi ora tristi ed or lieti, mando dal cuore le mie condoglianze e quelle dei molti che in lui stimano l'ottimo padre di famiglia, il patrizio colto e gentile.

G.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 ottobre

Rend. italiana	—77.57.1₁2	Az. Naz. Banca	1940.—
Nap. d'oro (con.)	—.21.95	Fer. M (con.)	349.—
Londra 3 mesi	27.35	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.75	Banca To. (n.°)	780.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 7 ottobre

Inglese	95.3[8	Spagnuolo	12.3[8
Italiano	70.1[4	Turco	10.—

VIENNA 8 ottobre

Mobigliare	214.—	Argento	104.60
Lombarde	71.50	C. su Parigi	46 85
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.65
Austriache	267.—	Ren. aust.	—.—
Banca nazionale	842.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.43.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 8 ottobre

3 0[0 Francese	69.75	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	105.32	» Romane	244.—
Rend. ital.	70.90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161.—	C. Lon. a vista	25.22.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	222.—	Cons. Ingl.	95.3[8
» Romane	77.—		

BERLINO 8 ottobre

Austriache	466.—	Mobiliare	375.—
Lombarde	124.50	Rend. ital.	70.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 ottobre (uff.) chiusura

Londra 118.30 Argento 101.15 Nap. 9.47.1[2

BORSA DI MILANO, 6 ottobre.

Rendita italiana 77.45 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21,91 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 8 ottobre

Rendita pronta 77.60 per fine corr. 77.70.
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 232.—	» 232 50

Per un fiorino d'argento da 2.40 a 2.41.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.6	740.9	741.8
Umidità relativa	60	51	73
Stato del Cielo	coperto	q. coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	4.4
Vento (direz.	N.E.	E	N.E
Vento (vel. c.	1	1	2
Termometro cent.°	9.2	11.6	8.7

Temperatura (massima 12.3 (minima 5.6
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.